

TORINO-LIONE, PRESIDIO DEI "NO TAV" SUSA, IMPEDITE VERIFICHE DEI TECNICI

I tecnici della Ltf, la società incaricata di effettuare i sondaggi della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, si sono presentati all'autoporto di Susa, uno dei 91 siti scelti per effettuare i sondaggio geognostici. Scortati dalle forze dell'ordine, hanno chiesto di potere accedere all'area prescelta che da sabato scorso è presidiata dai Not Tav, ma i manifestanti non li hanno lasciati entrare.

Scortati dalle forze dell'ordine, hanno chiesto di potere accedere all'area prescelta che da sabato scorso è presidiata dai Not Tav. Il portavoce di quest'ultimi, Alberto Perino, ha risposto: "Non siamo disponibili a farvi entrare, non cederemo". Alcuni esponenti delle forze dell'ordine hanno fatto presente ai manifestanti le eventuali conseguenze, civili e penali, del loro comportamento ma i manifestanti non hanno fatto marcia indietro ed hanno rilanciato: "Ovunque andrete in Valle Susa noi saremo ad aspettarvi". Il confronto si è svolto in maniera civile, senza nessun tipo di tensione. I manifestanti sono circa 300.

"Oggi abbiamo segnato un punto a nostro favore, ma non abbiamo vinto la battaglia, non possiamo cedere", ha detto subito dopo Perino ai manifestanti. "Alla delegazione - ha spiegato - abbiamo detto che in qualunque punto della Val di Susa andranno a fare i sondaggi, lì ci troveranno. Noi difendiamo la nostra terra, non abbiamo paura nè di denunce nè di minacce". Intanto una delegazione di manifestanti si è spostata a protestare davanti al municipio di Susa.